

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci matrimoniali, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi relativi a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 36 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austro-Ungarica, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 22 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrati cent. 10

LE ORGANIZZAZIONI OPERAIE IN DECADENZA

La costituzione della Camera del Lavoro di Udine

Riprendendo l'essenza interrotta la scorsa settimana, della statistica della organizzazione camerale, ricorderò come, sulla base dei dati raccolti dall'Ufficio del Lavoro, io abbia nei precedenti articoli segnalato la progressiva decadenza delle Camere del Lavoro in tutta Italia e segnatamente nel Veneto.

La poco più di due anni 5 Camere del Lavoro e 374 sezioni si disciolgono per l'abbandono della classe lavoratrice. Questo in Italia.

Durante lo stesso periodo nella regione veneta 59 sezioni di Camere del Lavoro muoiono di inanizione, o 6 mila lavoratori lasciano le organizzazioni.

Fra le Camere del Veneto l'ultimo posto, per numero d'iscritti, spetta a quella di Udine.

Accenniamo ad altre manifeste inferiorità della locale Camera della regione.

La Camera di Udine non ha succursali, pur sorgendo nel cuore di un vastissimo territorio in cui abbondano i grossi centri, taluni con carattere prettamente industriale. Non ha alcuna delle istituzioni annesse alle altre organizzazioni camerale come consulenti legali, propri medici, corsi scolastici, biblioteca e ufficio di collocamento.

A proposito di quest'ultima istituzione ci venne osservato che in verità esiste, sebbene dia scarsi segni di vitalità. Notiamo che la tabella della statistica segnala l'esistenza di un ufficio di collocamento, ma poi in nota, dice: « Quasi inattivo ». Come preambolo all'intera statistica il compilatore ha avvertito che le informazioni vennero assunte direttamente presso i segretari delle Camere. Ad altri quindi va il rimprovero che ci si muove di non avere avvertito la esistenza di tale ufficio nella nostra città.

Si è anche detto che l'ufficio di collocamento attualmente annesso alla locale Camera « fa quel che può, dati i mezzi di cui dispone ». Il che viene a confermare la « quasi inattività » dell'Ufficio: gnalata dalla statistica. Quello che dev' preoccupare non è tanto l'esistenza di un organo, ma che esso funzioni, a seconda dei bisogni dell'organismo intero. Occorre evitare che nella quasi inattività l'organo si atrofizzi e riduca la sua funzione ad una vana decorazione.

E come? Ci si osservò: « l'ufficio fa quel che può, dati i mezzi di cui dispone ». Ebbene, provvediamoci di mezzi più potenti, ed allora questa istituzione potrà essere feconda di tutti quei vantaggi di cui virtualmente è capace.

Abbandonate le sterili intransigenze e si informa che l'attuale Commissione della Camera del lavoro, ha aderito al concetto propugnato in due belle relazioni del prof. Pecile e del prof. Carletti, dall'Ufficio misto.

E veramente non si capiva perché si volesse snaturare l'ufficio di collocamento dandogli il carattere prettamente di classe. Solo l'ufficio misto è pratica-

mente efficace in quanto accoglie nel suo seno i rappresentanti della classe padronale e operaia.

Ricordo ancora, che la statistica non ha ricevuto notizia intorno al bilancio finanziario dell'ultimo anno della Camera del Lavoro di Udine. Nell'ultimo mio articolo ho segnato questa circostanza di fatto fra i caratteri di inferiorità della locale Camera del Lavoro, rispetto alle altre Camere della Regione, in quanto è l'indice che le sue condizioni finanziarie non sono certamente floride.

Il dato che mi riservavo ultimo, è quello che dimostra la progressiva decadenza, per diminuzione del numero degli iscritti, della Camera di Udine.

Non occorre risalire all'anno della sua ricostituzione, basta confrontare il numero dei soci nel 1900, col numero dei soci in corso: i 1038 in iscritti sono ridotti a 800!

Il lettore vede che non mi riferisco al 1904-05, periodo di rifacimento dopo gli entusiasmi del 1901-02-03, — come ha detto il *Lavoratore* — ma al 1900, in cui, crediamo, la crisi avrebbe dovuto essere superata.

Le cause? A noi pare di essere nel vero, affermando che queste si debbono ricercare unicamente nei motivi fin qui seguiti dai dirigenti in Camera del Lavoro.

Nessuna unità d'indirizzo, talché la massa organizzata, per opera dei suoi dirigenti, ondeggiasse incessantemente fra l'anarchismo sindacalista e le teorie più assennate del socialismo. A Roma i suoi rappresentanti la proclamarono sindacalista, a Udine poco dopo, si affermò solennemente su un ordine del giorno integralista. Ma poi proseguì a svolgere delle colonne del giornale, e nei rapporti colle altre frazioni della democrazia, opera intransigente.

È evidente che tale instabilità di criteri direttivi, non ha potuto che nuocere allo sviluppo dell'organizzazione operaia, allontanandone, gli elementi più seri e intepidendo la fiducia della classe lavoratrice nei vantaggi pratici dell'organizzazione.

L'attuale Commissione della Camera del Lavoro si è dimostrata invece finora ispirata unicamente al benessere progressivo del proletariato, ed ha saputo sgombrare il campo della sua attività dai pregiudizi di un rivoluzionarismo vano e chiacchierato il quale non ha avuto altro effetto che inceppare e ritardare l'ascensione della classe lavoratrice verso i suoi destini immancabili.

Sappiamo che ogni giorno nuovi operai si inseriscono alla Camera del Lavoro; ciò dimostra che gli attuali dirigenti non riusciti a rinuovare le giustificate diffidenze della massa e ridarlo la fiducia nella bontà di un'istituzione che — quando sia bene condotta — può essere feconda di inestimabili vantaggi.

La classe lavoratrice non deve dimenticare — abbandonando, come pare faccia, la sterile intransigenza del demagogismo rivoluzionario, — che la collaborazione di classe è im-

posta dallo stesso meccanismo della vita sociale:

A questo proposito ci piace chiudere le nostre brevi note, con le parole di E. Marchioli, uno degli uomini più seri e più studiosi che vanti il partito socialista:

« L'operaio non vive soltanto nella fabbrica; come cittadino, egli ha un numero stragante di bisogni e di interessi (scuole, libreria pubblica, giustizia giusta, igiene sociale, allevamento dei tributi, guerra ai monopoli ecc. ecc.) che coincidono con quelli di altri ceti e classi.

« C'è stato riconosciuto dallo stesso sindacalista Arturo Labriola, allorché recentemente, novello Sanle sulla via di Damasco, scrisse nella *Propaganda* di Napoli che « vi sono soluzioni che altre classi o gruppi di classe, oltre il proletariato, proseguono; che v'è un terreno su cui anche l'operaio sindacalista diventa necessariamente democratica; e che è comico o assurdo voler attenersi sempre all'intransigenza di classe o che, dove la situazione non offre che problemi di democrazia, il sindacalista non può inventare soluzioni socialistiche ».

G. F.

Sussidi per acqua potabile

Il governo ha con recenti provvedimenti concessi per opere di condotta di acqua potabile sussidi ai seguenti Comuni: Pinalo E. alla 270,000 lire — Porto Maurizio 70,000 — Roggiano Gravina 130,000 — Camerino 110,000 — Vittorio 75,000 — Castagneto Marittimo 90,000 — Portofino 500,000 — Premaria 6 lire 100,000 — Città S. Angelo 35,500 — Loreto Aprutino 105,200 — Lodi 300,000 — Mogliano 100,000 — S. Pier Niceto 151,000 — Galestro 15,000 — Cogolo 70,000 — Montebelluno 23,500 — Nasceti 20,000 — Alota 42,000 — Montebello 13,400 — Chiari 80,000 — Pontecorvo 250,000 — Fiuminata 34,400 — Melito 32,910. L'interesse corrisposto varia dal 3 al 4,50 per cento.

L'imminente pubblicazione di una enciclica papale

Il *Giornale d'Italia* crala di potere assicurare che il grave documento pontificio di imminente pubblicazione, a cui è stato accennato in questi giorni, sarà una enciclica, che dopo sei mesi di lavoro sta per essere resa di pubblica ragione.

Il Papa permetterà i pellegrinaggi

Pare che, data la viva insistenza dei vescovi e dei membri del comitato per le feste giubilari, Pio X abbia deciso di far venire a Roma i pellegrinaggi già stabiliti dal Comitato stesso; però sarà assolutamente eliminata, per desiderio del pontefice, ogni forma di solennità, e i pellegrinaggi verranno ripresi in varie epoche.

Un aerolite a Roma?

I giornali di Roma riferiscono che la scorsa notte presso piazza Navona a Roma è caduto un aerolite del peso di 45 grammi e della grossezza di mezzo uovo: è color rosso mattono.

Ancora la chiusura dell'istituto di S. Filippo

L'ing. Leonori, direttore dell'istituto di San Filippo per i ragazzi abbandonati, ha ricorso al Consiglio di Stato, assistito dall'avv. De Benedetti, contro il decreto del reggente la prefettura di Roma, il quale ha fatto chiudere definitivamente l'istituto stesso.

I ragazzi si trovano sempre nei locali del dormitorio in vicolo Falco. Due di essi sono già stati consegnati ai loro parenti.

LA SCUOLA LAICA

Interpellato su questo argomento il sen. De Cristofaris ha così risposto:

« Mi chiedete il mio avviso circa l'insegnamento della religione nelle scuole primarie: ve lo do ben volentieri, ma mi limito a due argomenti, perché tutto già è stato detto e ripetuto in milioni di giornali, da comizi, da opuscoli, e sempre invano giacché non si vuole udire la dove si dovrebbe.

« De lascio dunque di discutere su questi punti: lo Stato nostro non è cattolico — due leggi, 1887 e 1904, che tolgono dalle materie d'insegnamento la religione, anzi atrozarono esplicitamente le disposizioni precedenti che ad esse fossero contrarie, e sostituiscono l'insegnamento dei diritti e doveri dell'uomo a quello del catechismo — le circolari 29 settembre 1870 e quella 12 luglio 1871 che spiegavano diversi importanti quell'istruzione a chi le chiedeva, modificava già l'art. 74 della legge Casati 1854 sovrapponendosi illegalmente ad esso — un regolamento, quello di Bacoli, non può snaturare la legge Coppino 1874 — se altro se ne farà in seguito alla nuova legge Orlando 1904 dovrà conformarsi a questa ed escludere l'insegnamento religioso — è provocare contrasti gravi e dannosi di sentimento dividendo gli scolari in eretici che rizzano in classe a ricevere questo ultimo e in non eretici che sono mandati a casa o sono riamati in altra aula a continuare l'istruzione comune — il modo col quale si raccoglie l'adesione dei genitori a che sia insegnata la religione in classe ai loro figli lede la libertà loro, non è conforme a verità, — a che insegnare una materia che non è seguita, sanzionata da esatto? — Sotto tale forma basta sia impartita nella chiesa o nella famiglia — un'ora d'insegnamento religioso è un'ora meno d'istruzione comune ad incremento dell'analfabetismo — e via via, cento altre ragioni del genere.

« Enunciate appena queste proposizioni, vengo alle due che ho riservato specificatamente per il mio personale parere.

« 1. La stessa chiesa, gli stessi eretici, anziché agitarsi per volere l'insegnamento religioso nella scuola, dovrebbero opporsi a che vi sia dato come oggi si fa facoltativamente per desiderio delle famiglie: perché quando si vedono genitori che lo vogliono, altri che lo rifiutano; quando si vedono Comuni che anche oggidi lo fanno impartire a tutti gli scolari senza distinzione: quando si è veduto Comuni abolire, in omaggio alla legge 1877, per qualche anno quell'istruzione, e poi nello stesso Comune, mutata amministrazione, quella fu rimessa in vigore per influenza clericale — quando si considera tutto ciò, è forza convenire che tanta indeterminazione, tanta aleatoria di indirizzo non può giovare alla fede, alle coscienze, alla mente delle famiglie, e soprattutto a quella dei fanciulli che sono in formazione. Se lo Stato nostro si dichiara cattolico e competente a legiferare in materia di fede, esami con coraggio il male, lo rimandi col ritornare all'obbligo per tutti della religione in scuola. Che se, come è di fatto, lo Stato nostro non ha una religione propria, non si sente competente a giudicare di questa (come fecero Ministri nelle relazioni che precedono le loro leggi 1877 e 1904 approvate dai due poteri legislativi e firmate dal Re) si affretti a portare la quiete nelle coscienze, e dichiarare abolito l'insegnamento della religione nelle scuole primarie come fu abolito nelle scuole secondarie: farà opera saggia, da bravo e sincero educatore.

« 2. La religione era obbligatoria

per tutti (legge 1850); diventò facoltativa per chi la chiedeva obbligando però i Comuni ad impartirla (regolamento Bacoli); in capisco la prima disposizione perché muove da fede e da credenza nell'utilità della religione: non posso capire la seconda, a meno ancora capiro quella che si buocina possa prendere il Governo di rendere facoltativo per i Comuni di aggiungere al programma scolastico anche l'insegnamento della religione? Per effetto del regolamento Bacoli che è in contrasto colla legge Casati che solo poteva far legge, e che si trovò in contrasto dal 1874 fino ad oggi con la legge 1877 Coppino, ne abbiamo vista delle belle: e cioè vari Comuni che si fecero forti dal testo della legge 1877 e si posero in causa col Governo meno tenuto di questa ma più del regolamento.

« Ora ne vedremo di più belle ancora se si voterà la libertà ai Comuni di far impartire la religione: vedremo in uno stesso Comune le Amministrazioni d'oggi cancellare il disposto della precedente per effetto delle nuove elezioni; oggi i democratici cancellano l'istruzione religiosa, dopo tre anni vederla rimessa dai clerico-conservatori; e viceversa: così che ogni tre anni la religione dall'ombra uscire alla luce, continuamente balzeata. Basterà un voto solo conquistato in qualche modo perché tutti in materia d'indirizzo nello stesso Comune: con quanto profitto morale e intellettuale delle masse, lo si può immaginare.

« Lasciamo da questa condotta indeterminata: il Governo si decida francamente in materia: la Camera, udita la discussione provocata dalla interpellanza Bissolati, guardi con serietà l'argomento, non ripeta almeno un errore che già troppo danno ha compiuto o faccia atto d'indipendenza assoluta da certe influenze che molti amministratori subiscono mentre non ne dividono il pensiero ».

Un borista che lascia 2 milioni alle Opere Pie

Il borista Francesco Dallorso di Genova deceduto ieri, lasciò l'intero patrimonio di 2 milioni alle opere pie della città ripartendo così il 15 per cento agli asili del centro e il 5 per cento rispettivamente ad altri undici istituti di beneficenza.

Nel recente periodo disastroso per la nostra borsa il compianto estinto pagò delle differenze per ottocento mila lire.

Un nuovo attacco a Casablanca

Il *Herald* e la *Correspondence* dicono probabile un nuovo attacco dei marocchini contro Casablanca. Tale affermazione sarebbe confermata anche da telegrammi ufficiali.

L'arresto di un armeno

È stato arrestato New York quale complice dell'assassinio di un commerciante armeno, certo Romo Gurzelin, il quale ha confessato il delitto e ha detto di appartenere alla società segreta armena « Hunchakian » e di essere stato incaricato nel 1904 di assassinare il Sultano di Turchia.

L'arresto manca di parecchie dita, che ha detto di aver portato mentre fabbricava una bomba, che esplose; ciò che gli impadri di mandare ad effetto il suo disegno.

Si crede che a questo arresto ne seguiranno altri.

Tre donne e un uomo bruciati vivi

Si tratta di vendetta?

In contrada Sernava (Fonti) fu appiccato il fuoco ad una capanna dove erano tre donne e un uomo che perirono tutti. Si dice che si tratti di una vendetta.

2 APPENDICE DEL « PARSE »

POLITICA INTERNA

(- Novella -)

E come la cameriera, dilatando le pupille per discacciare il sonno o allungando interrogativamente il viso turboso, se no stava lì impalata, Silvia strepitò peggio di prima.

— Avete udito, si o no?

— Sissignora...

— Andate, dunque! Mammalucca!...

La cameriera, guardando di sottocchi la padrona, levava le mani attraverso la stanza, o sparve.

Egli, il monto sul petto, le braccia incrociate, la faccia lumeggiata da una serena indulgente compiacenza paterna, mirava quella pazzarella irritata, che, dutoologo a una specie di stizza tutta muliebri, quasi nuova in lei, si agitava.

Andava su e giù come un ovanocchio in gabbia e lasciandole l'agitato corpo, non da altro custodito che dagli infermi più intimi o più leggeri, sguassasse, dallo sparato dell'occupato scampato, a guisa

di una spiga scartocciandosi della guaina.

— Vieni qua, vien al tuo babbo; raccontagli i tuoi dispiaceri, e digli bene chi è che ti fa tanto arrabbiare... Vieni...

« E allora, assumendo un'aria di bionta imbrondata, gli si andò ad accennarlo sullo gamba.

— Chi è che ti fa arrabbiare?

Silvia gli puntò in faccia un dito indicativo con un gesto tutto infantile, e allungando il muso, disse secco:

— Tu.

— Io?... Davvero? F perché?

— Perché... perché sei un cattivo marito, ecco.

« Quasi l'intenzione fosse stata assai più impudica che non la frase detta, Silvia, come mortificata, abbassò il capo. I rossigni capelli orselli allentati sull'occipite, calarono sulla breve fronte e sulle congiunte e folte sopracciglia; e di sotto a quella spesso frança il bianco degli occhi volti in un mestiere, negli strani riflessi cupi del bizzarro viso selvaggio, certi lampeggiamenti di accidia.

« E lì la contumeliosa con amorevolezza, scrollando la grossa testa austera di soliti cinguantenni un po' usata, la quale s'in-

poneva, in uno spiccato contrasto, a quella piccola, capricciosa o giovanile di lei.

— Sissì io sono un cattivo marito!... Eh, signora mia, non dico di no. Faccio quel che posso... — disse lui, sorridendo tristemente.

— Oh! fai meno di quel che puoi.

« È tanto tempo... che non mi vuoi più bene.

— Sentiamo: quanto tempo è?

— ... Circa un anno — rispose ella sempre col capo basso, sospirando.

— E anche stesura, di la verità, ti pare che io non te ne voglia del bene?

— Non so...

— Che hai stesura?

— ... Ho freddo — e, come per bestia, si raggomitolò tra le rimbombanti vigore del marito, comprese d'insopportabile tenerezza.

— Hai freddo? Io credo di no; così puoi vestirti...

— E non appena egli, all'improvviso, se la strinse forte, giuocando, al petto, Silvia sgazzò dalle braccia di lui, e con una leggerezza e con una elasticità di gesto mezzo tra imbituzza e mollica, saltò verso la porta, lasciando cadere dagli orecchi piedini precipitosamente saltellanti la habbaioa tarlata.

« Ho freddo — ripetete, sulla sedia, avvoltolandomi addosso la pesante pancia di borsetta e braccia, in atteggiamento accrobatico, uno di piedi, che, nella calza di color della pelle, parevano nudi.

— Ho freddo... Vado a letto. E tu?

Egli, risulato, si levò; e lo avvicinò; si strinse nelle spalle, e con un dubbio e con un malinconico ricollocamento speranza e di giocosa bonaria condiscendenza, le disse:

— Senti, non si sa mai quel che può avvenire.

La cameriera Tarasa fece capolino. Ed egli alzandosi, le domandò:

— Avete ancora il lume nel mio studio?

— Sissignora.

— Sì benissimo! Andate a sventolare.

« Alla otto del mattino seguente, nella camera coniugale, l'umorevole di C. e A., ancora in letto, cercava ansiosamente qualcosa nei giornali della capitale consegnati; le testé insieme con la tazza di caffè, e biancheggiante ora confusamente sulla coltra scompiata.

Silvia intanto s'affacciava come una buona mamma, e la cameriera, giuocando intorno con la faccia impuntata di zelo e

devozione, prava tutta intenta a secondarla.

« Aprendo uno dei giornali, egli esclamò: — Ah! ecco!

Silvia scelse allora presso la sua scrivania intralciata di nudo-pila e dinanzi si preparava un foglietto od una busta. La cameriera spolverava la piccola scrivania.

— Sta a sentire, Silviuccia, questo articolo dell'amico Eualdi.

— Ti sento, caro.

Egli, con solennità e fierezza, annunciò il titolo dell'articolo:

« Il discorso dell'onorevole De Castro »

« Poi cominciò a leggere: — « E' fatta: siamo salvi... »

— Ah! mi piace! — interruppe Silvia —; ma aspetta un momentino, che voglio ascoltare con attenzione.

« Sissì: abita sul foglietto.

— « E' fatta! Siamo salvi. — Tu Silvia »

Le pingi accoratamente e lo ficcò nella busta, su cui fece scorrere la penna senza scrivere niente.

— Teresa, questo biglietto alla mia sarta.

La cameriera, guardando il soffitto, intasò la lettera, o se la svignò.

Silvia si rivolse al marito:

— Dunque, dicevi?...

R. B.

Cronache Provinciali Saletto di Raccolana

Passaggio di alpinisti 21 - (P.) E' questo il mese più propizio per le escursioni in montagna: l'aria, al mattino, è deliziosamente fresca, e solo per alcune ore del pomeriggio il caldo si fa sentire.

Una fra le più preferite dagli alpinisti è questa nostra simpatica valle. Essa offre il campo per escursioni tanto facili, brevi, divertenti, quanto alle salite ardite, riservate a chi della montagna è provelto conoscitore.

Né valgono le notizie delle disgrazie, di cui la montagna è causa, per affievolire la passione ch'essa esercita nei giovani; infatti noi qui, in questo tranquillo borgo che si adagia ai piedi delle montagne, assistiamo continuamente al passaggio di numerose brigate di alpinisti, di signore e signorine.

Vanno o vengono dalla deliziosa Sella di Nera, reduci dai ghiacciai del Canin o dall'aver data la scalata all'ardito Montasio o da altre salite al Zabus, al Cregnebul, al Billa-pic e via via.

La valle speso, durante la giornata, risona dai canti allegri e delle grida festose di tali brigate, fuggite ai calorosi soffocanti della città per venire nella vicina Chiusaforte a respirare un po' di questa nostra aria deliziosa.

Chiusaforte, in pochi anni, s'è completamente trasformata. I tre principali alberghi, forniti di tutto quanto è suggerito dalle moderne esigenze, possono soddisfare i forestieri sotto ogni rapporto. E fanno ottimi affari, poiché non v'è una stanza vuota, a pagarla un occhio.

I villeggianti di Chiusaforte passano sovente per la nostra borgata o vengono espressamente in qui. La passeggiata è breve ed è quanto mai divertente e facile, poiché dal ponte Curie alle nostre case la strada è sempre piana ed in ottime condizioni.

A merito poi dell'amico Giovanni Della Mea, se non una Trattoria di città, il forestiere trova, nella casa di recente da lui costruita, quanto basta per rifocillarsi: cibarie, carni in scatola, ottimo vino nostrano e birra freschissima.

Abbiamo voluto segnalare l'esercizio del signor Della Mea perché lo merita. Egli si è sobbarcato a spese non indifferenti pur di soddisfare la esigenza del pubblico, e vi è riuscito perché il pubblico e i forestieri lo onorano colla loro preferenza.

Un bravo dunque all'amico Giovanni, ed auguri di sempre ottimi e crescenti affari.

Pordenone

I fornai aboliscono il lavoro notturno 21. - Convocati dal nostro Sindaco si sono oggi riuniti in una sala del palazzo municipale i fornai esercenti in questa città onde discutere sulla opportunità di abolire il lavoro notturno.

Dopo lunga discussione unanimemente si convenne di abolire il lavoro dalle 10 di sera alle 5 del mattino, e ciò ad incominciare dal 21 del mese venturo.

L' sindaco ha poi preso impegno d'invitare i colleghi del distretto ad esortare i fornai dei rispettivi Comuni di astenersi da qualsiasi concorrenza che il nuovo sistema potrebbe provocare.

Una parola di encomio all'on. Gaiazzi, nostro sindaco, che ha saputo con costante tenacia ottenere il nobilissimo intento.

Claut

Il ricovero De Gasperi 21 - E' stata qui appresa con vivo piacere ed interessamento la notizia che il Consiglio della Società Alpina Friulana ha deliberato d'erigere un ricordo sulle Prealpi Clautane - che egli predilesse - in onore del compianto alpinista Giuseppe De Gasperi di Udine, vittima del monte Civetta.

Il rifugio faciliterà maggiormente l'affluenza in questa regione degli alpinisti e tornerà molto agevole anche agli abitanti del Comune che, per qualsiasi motivo dovessero accedere alla posizione in cui esso verrà costruito.

Casiacco

Relazione del Concorso fotografico. Domenica 11 c. m. a Casiacco, ebbe luogo il concorso fotografico ideato solo il mercoledì precedente o reso di pubblica ragione nei tre giorni seguenti.

Malgrado il giorno 11 avesse luogo a Spilimbergo la festa data dai militari (come di consueto la domenica prima della partenza) ed a Udine l'apertura dell'Esposizione d'arte decorativa, malgrado il brevissimo periodo di preparazione al concorso stesso, tuttavia l'idea generale venne accolta con molta simpatia da persone come il co. Giacomo Cecconi che elargì L. 20, dal prof. Comenciani, dal Prof. del Puppo Giovanni, che concorreva pure con un piccolo dono, dal prof. Quini, ecc. e raccolse l'adesione di numerosi concorrenti.

Il tempo però non fu galantuomo, la mattina impadri ai lontani di poter intervenire, e la notte con la sua minaccia allontanò innanzi tempo i pochi

interventuti rendendo inutile l'illuminazione fantastica della piazza e dei colli prospicienti, al bengala ed al magnesio che doveva fornire un bellissimo motivo per le istantanee di notte.

Intervenuti nondimeno presero parecchia vedute, però non giunsero nei quattro concorrenti, che la fotografia di quattro concorrenti. Alcune fotografie risecarono veramente splendide ed artistiche.

I concorrenti però in generale non osservarono le norme del concorso, né compresero lo scopo dello stesso, difatti una sola fotografia fra le tante presentate, si presterebbe alla riproduzione in cartolina illustrata, scopo precipuo del concorso.

D'altra parte, riguardo alle vedute, si interpretò il concorso in modo troppo

Le rivelazioni del "Paese," SUL PRETE SATIRO

Le nostre rivelazioni sulle turpitudini del prete satiro hanno prodotto una straordinaria impressione in città. L'inchiesta da noi condotta con scrupolo di giornalisti onesti e conscienciosi e per un fine altamente morale, ha riscosso la generale approvazione.

Si osserva che se il Paese coraggiosamente non avesse denunciati i turpi fatti, richiamando su essi l'attenzione della opinione pubblica e provocando l'intervento dell'Autorità giudiziaria, il degno sacerdote avrebbe continuato a compiere le sue imprese, indisturbato. Tutti i giornali della regione si occupano delle nostre rivelazioni.

La Gazzetta di Venezia scrive: «Di un prete poraccolone che avrebbe commesse geste tali da far arrossire, a solo narrarlo, un negro dell'abissinia, hanno fatto cenno in questi giorni i giornali locali.

Oggi il «Paese» pubblica una relazione di un suo inviato speciale che raccolse sul sito - un paese sulla sinistra del Tagliamento - particolari che naturalmente vengono appena accennati. Il poco reverendo in questione ha abbandonato da parecchi giorni - et pour cause! - il paese dove pare fosse stato mandato dall'autorità ecclesiastica in espiazione dei suoi trascorsi in altro villaggio d'oltre confine. Il sindaco del Comune ove avvennero gli scandali in parola, ha operato regolare denuncia alla Procura del Re.»

L'Adriatico sotto il titolo «Don Riva in Friuli» reca:

«Il Paese di Udine pubblica il resoconto di una sua inchiesta sulle imprese erotiche di un prete in Friuli. L'inchiesta, naturalmente, non porta nomi per evitare il pericolo di una querela clericale... cioè senza facilità di prova, ma è particolarmente interessante.

«Lo gesta del prete sono le solite: lubrifici, sozzure, corruzioni di minorenni.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

IN TEMA DI REPUBBLICANI

Carissimo Giusti, Di ritorno oggi da Pontebba mi è fatto vedere dagli amici il cenno di cronaca nel quale il Paese - che pur reca nella testata un detto di quel grande repubblicano che fu il Cattaneo - rubando il non onorifico compito ai vagellanti della monarchia si compiace gettare il ridicolo sui militi uinesi di una Idea luminosa quale è l'idea repubblicana.

Siccome nel cenno in parola è fatto anche il mio povero nome, mi permetto non solo di esprimere la mia più alta sorpresa per questa nuova da me ignorata funzione della stampa «radicale» uinese, ma ancora di aggiungere... qualcosa d'altro.

Non rievocò già l'opera di propaganda operosa ed illuminata della Associazione «Antonio Andreuzzi» che fra i tre repubblicani uinesi trovò in brevi giorni oltre una quarantina di aderenti; né dirò come nelle più penultimate elezioni amministrative il contributo di noi repubblicani fosse invocato dalla democrazia e come le pratiche abortissero solo per l'assurda pretesa d'un ostracismo, né tante altre cose che potrei dire dire; mi limiterò solo a dire che anche se l'idea repubblicana non contasse ad Udine dei seguaci altamente rispettabili e rispettati, come a tutti è noto, ed avesse a soli suoi militi - come con tanto spirito e tanta nobiltà il Paese afferma - il vecchio garibeldino Peruzzi, che ch'è la colpa di essere un povero strillone dell'organo della democrazia friulana, e l'amico Zavatti, simpatico cameriere al Corazza, nonché, se non fosse passato a Venezia, l'umido sottoscritto, non cesserebbe per questo di imporsi al rispetto di quanti sentono il culto delle tradizioni più salde del nostro risorgimento e di quanti ne conoscono i postulati morali, politici ed economici.

Ed ora il Paese prosegue pure a dileggiarci, se ciò gli fa piacere; il Giornale di Udine sarà sempre lieto di riportarne i trafiletti. Vorrei però sapere se per tutti i radicali è questa opera di educazione politica e di questa

ristretto, essendosi limitati la maggior parte dei fotografi, a motivi della sagra ed a vedute della piazza, mentre vi sarebbero stati tanti punti assai più interessanti da fotografare.

Per tutti questi motivi, udito il parere anche di alcuni giurati, il Comitato deliberò di ritenere come deserto il concorso dell'11 agosto e di indirne un'altro con norme più dettagliate, e con un maggior lasso di tempo utile per prendere le vedute, onde i possibili concorrenti possano trovare le giornate e le ore favorevoli per ritrarre le negative.

Il Comitato: f. Pasquolini Pietro presidente, f. Rossi Silvio Segretario.

Pubblicheremo domani le norme del nuovo concorso fotografico.

«Il prete, scopartesi le sue imprese, sembra sia fuggito in America, allontanandosi improvvisamente, fuggendo una passeggiata.

«Il sindaco del paese che fu teatro delle gesta erotomane del prete, ha avanzato denuncia al Procuratore del Re.»

Il Resto del Carlino riceve da Udine il seguente telegramma: «La fuga di un prete satiro. - Correndo voci insistenti che accusavano il cappellano di come colpevole di gravi atti immorali su giovani di tredici, sedici, venti e ventuno anni, quel sindaco promuoveva un'inchiesta.

«In seguito alla risultanza di questa, il sacerdote fu deferito all'autorità giudiziaria.

«Il prete accusato è fuggito per ignoti lidi.»

Della nostra inchiesta si occupa pure il Gazzettino di stamano e il Secolo.

Un viaggio agli Stati Uniti

Ieri l'altro mattina alle ore 8.20 è partito dalla nostra stazione Filumondo reverendo diretto a Modena.

Da Modena proseguirà per Milano indi per Sompione a Parigi onde imbarcarsi all'Avvra.

Egli si è provveduto di un biglietto della Transatlantique per New-York. Da New York si recherà nello stato di Washington e precisamente a Pocono.

Buon viaggio, e buon divertimento a lui e a Padre Girchi.

Un'inchiesta dell'Autorità Giudiziarie

Stamano alle ore 11 del cav. Trabucchi procuratore del Re insieme al giudice istruttore avv. Antonio Rispi si sono recati a Dignano in seguito a denuncia del Sindaco di quel paese, dove un prete di anni 42, avrebbe commessi, stando alle rivelazioni delle vittime ed alla voce pubblica, atti immorali su su giovani dai 13 ai 20 anni.

IL NUOVO ORARIO per gli agenti di negozio

Le due Commissioni nominate dagli Esercenti e dagli Agenti per lo studio di riforma generale dell'orario di apertura e chiusura dei negozi e magazzini della città hanno diramato diffusamente la seguente circolare:

«Le Commissioni Esercenti ed Agenti incaricate dalle loro assemblee di uniformare l'orario dei negozi e magazzini in genere, fanno noto alla S. V. che per convenzione volontaria dei Signori Proprietari i quali riconoscono che la limitazione dell'orario feriale è un'opera altamente civile e benefica ad unanimità all'orario stabilito nella circolare 7 luglio 1907.

«Le Commissioni avevano in animo di creare apposito regolamento e ciò per espresso desiderio di diversi proprietari, ma considerando che tale pratica ha parvenza d'imposizione, esclusa, l'idea, tenendo calcolo della realtà e correttezza della S. V. che certo non verrà meno all'impegno assunto. Però assecondando in parte il desiderio dei proprietari stessi verrà nominata apposita Commissione di vigilanza.

«Se la S. V. fosse obbligata per casi d'imprendibile necessità a dover effettuare una prorogazione di lavoro, è pregata farlo eseguire internamente e ciò a scanso di eventuali inconvenienti che potrebbero causare un disguido all'orario stabilito.

«Si compiaciono le sunnominate Commissioni del felice esito ottenuto, va loro ai signori proprietari che con la loro adesione riconobbero che le difficoltà provengono dalle vecchie abitudini, così vincendo piccoli pregiudizi diedero prova di moderna civiltazione.

«Si avverte la S. V. che le Commissioni stabilirono che il nuovo orario andrà in vigore col 1° Settembre p. v. e tal uopo onde rendere solida la Spettabile Clientela viene fornito relativo avviso da apporre nel proprio negozio.

Orario

Negozi coloniali drogherie, coloniali salsamentaria misti privativa od altri; apertura: come di consuetudine; chiusura: settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, alle ore 20, maggio, giugno, luglio, agosto, alle ore 21.

Negozi: manifatture, mercerie, chinaglierie, cappellerie e affini, pelami, ferramenta, calzature all'ingrosso; apertura: novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto alle 7 1/2; chiusura: novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, settembre alle ore 8, maggio, giugno, luglio, agosto alle ore 19 1/2.

Esercenti Friulani di Esercenti

Ad iniziativa dell'Unione Esercenti di Udine venne, fino dai primi del corr. mese, diramata una lettera-circolare a tutte le Società consorelle di Udine e Provincia invitandole a dare adesione per la costituzione in Udine di una Federazione Friulana di Esercenti.

La bella e nobile iniziativa ebbe subito favorevolissima accoglienza presso gli altri Sodalizi e già adirono con pieno l'Unione Esercenti di Pordenone e l'Unione Commerciali ed Esercenti di Cividale. Altre adesioni sono attese, e subito, probabilmente ai primi di settembre, si farà una importante riunione per gettare le basi della Federazione.

Il ministro Beck a Padova

Un quanto all'automobile Ieri alle 11, come dicemmo, il ministro Beck, presidente del Consiglio dei ministri austriaci, partì alla volta di Venezia, in automobile.

Non era diretto però in quella città ma la meta d'arrivo era Padova. Scrivono da Conegliano:

«Proveniente da Udine con una magnifica automobile dai colori giallo e nero arrivò oggi alle 13 il ministro austriaco Beck; aveva per compagni di viaggio due signore e lo chauffeur.

«In borgo della Madonna, per un guasto improvviso ad una ruota, la macchina dovette arrestarsi e restò ferma in mezzo alla via per quasi un'ora.

«Durante la forzata sosta il ministro Beck si difese a conversare, come meglio poteva, con alcuni bambini soffermatosi a curiosare, e prima di ripartire regalò ai piccoli alcune monete.

«Scambiò anche qualche parola con degli operai, ai quali disse che devono essere ben fortunati di poter vivere sotto un così bel cielo, ed in un paese tanto pittoresco.

«Alle ore 14, dopo di aver cortesemente salutati tutti i curiosi che allora si trovavano, riprese il suo viaggio dirigendosi a Treviso.

E da Treviso scrivono: «Il ministro Beck presidente del Consiglio dei ministri austriaci fu oggi nel pomeriggio di passaggio per la nostra città con la sua famiglia.

La collaborazione del pubblico

Scuole e Maestri

Pregio Signor Direttore, Sul Paese d'oggi compare un mio articolo contenente notizie precise sugli aumenti di stipendio ai maestri elementari votati ultimamente dal Consiglio Comunale di Milano. Ad esso faceva seguito una mia osservazione sul fatto che il Comune di Udine invece paga dei maestri effettivi poco più di due lire al giorno. Sul giornale venne però stampato con poco più di 3 lire al giorno. La preghiera pertanto a voler rettificare: io non avevo scritto così, perché è un fatto (ed ognuno lo può controllare all'Ufficio Scolastico ed all'Esattoria Comunale) che nel nostro Comune vi sono dei maestri pagati, dopo sette ed anche dieci anni di servizio, con L. 2.50, 2.58 e 2.89 al giorno.

Ringraziandola Un abbonato.

Intorno al Tram elettrico

Egregio Signor Direttore, Ella, gentilmente, diede posto tempo fa, ad una mia lettera contenente alcune osservazioni, o per meglio dire qualche «desiderio» di una parte della cittadinanza intorno al Tram elettrico. Perciò oggi approfittando della di lei cortesia, mi permetto di ritornare sull'argomento.

Da comunicati della Società elettrica comparati nei giornali, si apprende che il prolungamento della linea di Poscollo fino al principio del Viale del Cimiloro, non verrà al momento effettuato.

Sembra però che la Società, in massima, sia disposta a far eseguire questo lavoro quando il viale Venezia sarà maggiormente abitato, come lo indicano le numerose case che qua e là si stanno costruendo.

Ma non si è mai parlato del tronco, di indiscutibile importanza, che dovrebbe partire da piazzetta S. Cristoforo e raggiungere porta Anton Lazzaro Moro.

Eppure se vi è tronco che dovrà fruire per la Società del Tram è veramente questo, poiché la zona che attraverserebbe tale linea è d-lle più popolate della città.

Questo dimostrò nella mia lettera precedente, ed ora dirò che per la larghezza della via Mazzini, Francesco Manica e A. L. Moro, la linea verrebbe posata con spesa minima a con grande facilità non essendovi come in Via Gemona, Cavour ed altro da rompere selciati di grossa pietra od altri ostacoli.

Si pensi che dall'arteria principale si diramano le vie: Villalla e Via Castellana, Superiore, Sulti, Tiberio Deciani, senza calcolare i suburbii A. L. Moro e Villalla, tutti popolatissimi. Di più vi sono le Case operaie fuori porta San Lazzaro che è sperabile - ritocando alquanto i prezzi degli affitti - siano in breve tutte occupate.

Per tutte queste considerazioni io credo che la Società farebbe buona cosa studiando il progetto d'impianto di quella linea e col tempo - nessuno ha la pretesa che lavori simili si compiano in quarantott'ore - dotare anche quella parte della città della carrozza elettrica.

La ringrazio, signor direttore, dell'ospitalità e La saluto cordialmente. Un operario.

GOSE SCOLASTICHE

Domenica p. v. 25, nel locale scolastico a S. Domenico avrà luogo l'assemblea dei soci della Magistrato del Distretto di Udine per deliberare sulla proposta di aderire alla Unione Nazionale, come hanno fatto, fin dalla loro costituzione, tutte le altre sezioni del «Federazione Friulana» e come avrebbe fatto anche la nostra di Udine se, recentemente, discutendosi lo statuto, per moltissimi tale adesione non si fosse ritenuta sottintesa.

Non è ammissibile infatti la vita di una Società senza che essa - pur rimanendo autonoma per un'eventuale azione locale - nelle linee di interesse generale non faccia capo a un centro operatore in contatto immediato col Governo e col Parlamento. Gli indiscutibili e rilevanti vantaggi conseguiti in questi ultimi tempi dalla classe magistrale, sono effetto più che della coscienza dei governanti, della incessante opera della forte nostra organizzazione nazionale, che dalle Sezioni provinciali trae alimento e potenza. E non v'è certo chi possa negarlo; come non si può negare la serietà con cui la nostra Unione ha posto ora, di pieno accordo con un autorevole gruppo parlamentare, la soluzione della vergognosa e grave questione dell'analfabetismo.

Nessuno manchi quindi all'assemblea di domenica per compiere lo Statuto della nostra Società distrettuale, e se qualcuno si trovasse nell'assoluta impossibilità di poter intervenire, deleghi pel voto mediante lettera indirizzata al Presidente, un collega di qui.

Urge che questo voto avvenga subito per poter farci rappresentare degnamente al prossimo Congresso di Palermo. Alcuni insegnanti.

«Alla...» Zavgna al... all'assegn... con angos... modific... di... 10... 10... 10... 10... 10... a prezzi da... convenire... ile.

POLVERI MONTI

contro... MALARVOSE... Litra franca

POLVERI MASOIN

contro... Gastra... Litra franca

Sei scatole... Dirigere... Promiata... MONTI

CASTE... TROVANO... Deposito in...

Cercas

chi sappia... tener regi... uno stu... buono, Ri... volgersi al... Paese.

Ferro Bisleri

Indica... nervosi, gli... deboli di s... il citare... ANDREA... Direttore... della Pace... lo affermò... «deblitame... da disturbi... «inorenti... 11

Nocera

Acqua... di tavola... di Angiolio... MILANO

Casa d

Per il 1° o... affitti... 2 tinelli... flonite sulla... sacco presso... Passons. S... per uso... esercizio di... rivolgersi a... Via Fran... ceseo Man...

CASA D

le malattie... di Gola... specialista... LEIA - 88... Visito og... per annua... telefono 317

ontabito

con otti... scati e m... Rivolge... razione del... giornale.

De Pulielmo

Udine - M... MACCH... Macchi... Coperture... Pezzi di... FUCILI DA... REVOLVERS... OARTE... + CAMBI... RATEALI +

Ghiaccio

con pura... Servizio a... al quintale... Contarini... bellista (via... aperto il suo... 17. Si reca... in Provincia.

Mostra d'arte decorativa
Barbo vendita lavori femminili
Sinora si sono fatte moltissime vendite di lavori femminili.

Medaglia
L'Associazione fra Commerciali e industriali del Friuli ha concesso alla Mostra N. 3 medaglie d'argento.

Il concerto di questa sera
Ricordiamo che questa sera dalle 17.30 alle 19.30, la Banda cittadina svolgerà nel recinto della Mostra il seguente programma:

I GIARDINIERI MUNICIPALI
hanno presentato all'on. Giunta un memoriale chiedente un aumento del loro salario nella misura del 30 per cento.

A PRESIDENTE
della Commissione provinciale delle imposte dirette è stato nominato il com. Michele Perissini, a vice presidente il cav. Paglieri.

MARCIA AUDAX
Per Domenica 20 corrente è indetta la 1ª Marcia Ufficiale dell'Audax Italiano sezione di Udine sul percorso Udine-Pordenone Conegliano-Travico-Oderzo-Motta di Livenza-Codroipo-Udine Chil. 209.

Teatro Estivo di Varietà
Questa sera alle 8.30 precisely, serata d'onore dell'attore brillante Amleto Sivieri, la drammatica Compagnia Italiana Bolaffi-Sivieri diretta dall'artista cav. Italo Marchetti, rappresenterà «Il Carnevale di Torino» (L'hai visto l'Elmo?)

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi
Offerte di concorso del Friulani mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI FRISANCO. — (Mangiò) Orlu, Genside, Angelo Ivo, Toffolo Organo, P. azo Giuseppe, Sant. Luis, Cartelli Sante, Barzau Costante, Dagnolo Massimo, Luis Angelo, Filippi Tomaso, D. Domenico Celeste, Beltrame Pietro, Giovanni Filippi, Dacchi Pietro, Cavalleri Simone, Dagnolo Giuseppe, Dron Angelo, Beltrame Domenico, Beltrame Pietro, Dacchio Elvira N. N., D'Andrea Giacomo, Giuseppe Roman Zeilar Antonio Bruno, A. B. Dagnolo, Basilio Giacomelli, Giovanni Marcolina, Beltrame E. Marcolina P. Bruneri Antonio, Beltrame Pietro Filippuzzi Valentino, Beltrame Felice, Marcolini Luigi, Cora di Giovanni del Bisce, Dron Gio Batt. Beltrame Pietro fu S. Dono Luca, Beltrame Sante, Beltrame Rodolfo di Luigi, Beltrame Forzante, Beltrame Sante, Dezzi Sante, De Prat Girolamo Dante Toffolo figlio, di Domenico, Toffolo Virgilio, Tezza Giacomo, Beltrame Pietro, Bozzi Davide, Vadiano Antonio, Toffolo Cesare, Roman Luigi, Di Domenico G. Celeste, Beltrame Enrico, Angelo Corasetto, Giacomo Colusi, Valentino M., Gregorio Polo, Antonio Roman, Francesco Giacomelli, Giacomo Colusi, Battista Roman, Francesco Danieli, D'Acacio Maria Bruno, Giacomelli Giuseppe, Paolo Tramontina, Marcolina Giovanni, N. N. Luigi Roman, Soldato Arturo, Roman Valentino, Antonio Filippi, Dagnolo Giuseppe, Legati Tommaso, Beltrame Vittorio di Luigi, Fiora Santi Andreuzzi, Sante Rosa, Rosa Trezza Tiesado, Rosa Perin Pietro, Baldo Nova di Paolo, Giovanni Giacomelli, Girolamo Baldo, Giovanni Rosa Conti, Bernardecio Sante (P. Michielini Carlo. — Offrono inoltre cent. 20: Beltrame Romano, Beltrame Sante, Di Domenico Gio Batt. Antonio Bruno, Beltrame Gio Batt. — Offrono cent. 50: G. Batt. Marcolini, Lorenzon Carlo.

Per un ricovero alpino
In memoria di Giuseppe Da Gasperi
3° Elenco dei sottoscrittori che hanno inviato al Paese il loro obolo per concorrere nella costruzione di un Ricovero alpino da intitolarsi a Giuseppe Da Gasperi:

Summa precedenti L. 89.50. — Rovero Francesco Bina L. 2, Piccoli Elio Bina 2, Comessatti Donato 2, Comessatti Antonio 2, Piovina dott. Egidio 5, Tiesado Gio 2, Francavento Ferdinando 2. — Totale L. 68.50.

Mercato delle frutta e delle erbe
Ecco i prezzi praticati oggi in Piazza Venerio (Mercato all'ingrosso):
Uva da 18 a 35 — Prugne 40 — Susine da 18 a 20 — Corniolo 10 — Pesche da 13 a 40 Patate da 5 a 25 — Pomodoro 5 — Mole da 8 a 13 — Pera da 15 a 30 — Fagiolini in tegia da 12 a 20.

Cronaca Giudiziarla
Corte d'Appello di Venezia
Sentenza confermata
Frimmel Gaetano fu Leonardo di anni 43, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 3 di reclusione e lire 300 di multa per avere nel 27 marzo 1907 in S. Daniele del Friuli sorpreso la buona fede di Colutta Elena facendosi consegnare L. 10 e successivamente altre lire 10 sfuggendosi viaggiatore della Ditta Orvieto di Firenze, e di avere poi convertito in proprio profitto un cartello del prestito Bovilacqua La Masa che la Colutta nelle circostanze sopraposte gli aveva consegnato collobbligo di procurargli il cambio e rimettere l'importo.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi, 22, s. Augusta m.
Effemeride storica
Da schiavitù a schiavitù — 21 agosto 1452 — L'imperatore Federico assegna la terra di Pordenone in controdote a sua moglie Eleonora di Portogallo (Memoria per ingresso dell'arcivescovo Brizio, p. 33)

NOTE E NOTIZIE
I temi da discutere nel Congresso degli Italiani all'Estero

Il senatore De Martino, presidente dell'Istituto Coloniale Italiano, ha diramato l'elenco dei temi da sottoporsi al Congresso degli Italiani all'estero che si terrà a Roma in ottobre 1908.

Avviso
Il sottoscritto avverte che da oggi ha cominciata la vendita per fine stagione a prezzi ridotti:
Tela juta per ricamo alta 140 ctri (per liquidazioni) a L. 2.20 al metro. Tela juta fino alla 180 ctri a tela di cotone per lenzuola di un solo telo, servizi tutto fino 12 persone al casalingo per solo L. 12.

Avviso
Mi riservo di comunicare a suo tempo la data precisa del Congresso; il programma dei festeggiamenti e tutte le notizie necessarie, circa le facilitazioni accordate ai congressisti.

La nuova ditta DEL BIANCO e CERA
UDINE
Piazza Mercato Nuovo
Avendo riformato completamente il suo negozio chiese-gliere, mercerie e modo di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assuggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assuggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Collegio Convitto NARDARI
TREVISO
Anno XIX
IL DIRETTORE
Comm. Nardari prof. Francesco

Collegio BAGGIO - Vicenza
Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso A. Zucchi Famigliare (Agricoltura, Industria e Comm.) - Corsi accademici per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.

Collegio ZACCHI - ex Donadi
Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima in aperta campagna - Trattamento ottimo.

UTILE SAPERSI
PER CHI VA A VENEZIA
ALBERGO-RISTORATORE GIORGIONE
VENEZIA
Ss. Apostoli, N. 4000-11-12
Formata vapori Ca d'Oro (Canal Grande)
Alloggi messi a nuovo, stanze da L. 1.25 in più. Vasto giardino. Telefono N. 810

Fratelli FORNARA
VIA MANIN
(di fronte alla Birreria Puntigam)
+ Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere
DEPOSITO BAULI E VALIGIE
Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamoneta - Borsa per signora - Pipe - Rocchini - Gusto per scolari.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali o disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma, serenità dell'organismo?
Domandate Opuscolo Gratuito al Prenziato Laboratoro Ott. Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'albero. - Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assuggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assuggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)
TEODORO DE LUCA
eseguire impianti di Termosifoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzie assolute.

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERPETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

NUOVO GRANDE LABORATORIO
CONFEZIONE
CORREDI DA SPOSA
Servizi da tavola e da letto
SPECIALITÀ LAVORI A JOUR
ESECUZIONE PERFETTA
Antonio Corradini
PADOVA
Casa fondata nel 1875
Telefono 634

DEPOSITO
Birra GORIUP - Gorizia
Birra DREHER - Vienna
Ghiaccio Cristallino 1ª qualità
Prezzi di assoluta convenienza
MARINO PROVVISORIO
UDINE
TELEFONO 228
Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assuggi l'acqua naturale purgativa
FONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

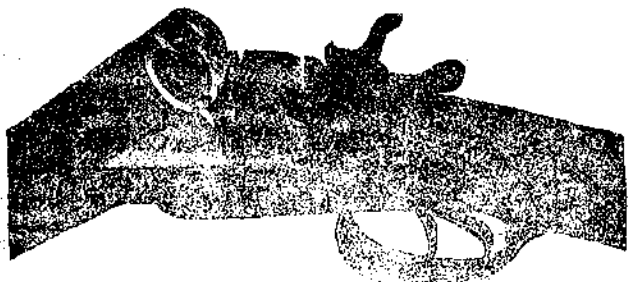
GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame - VENEZIA Bötner - MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta **TEODORO DE LUCA**

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Impianto Termosifoni - Fabbrica Biciclette

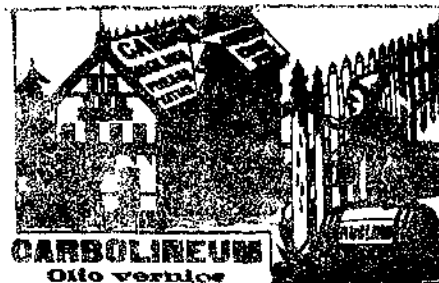
Deposito Macchine da cucire ecc.

PARERE

del

MEDICO

— Sei raffreddato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato.
— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.



CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnate, idrofuge per conservare il legno del marciapiede e del tarlo, efficacissime contro l'umidità del marciapiede e contro il tarlo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano.

otti e grandi per macchine, grandi d'edificazioni per singole di case, case, fari, vegetali e metalliche.

FRANCESCO COGOLO
GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO
UDINE

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblicati dal camera del giorno 21 agosto 1907

Rendita 370 0/0 101.91
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 161.00
Rendita 3 0/0 89. —

AZIONI

Banca d'Italia 1170.50
Ferrovie Meridionali 840.75
Ferrovie Mediterranee 308. —
Società Veneta 100.05

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba — — —
Meridionali 311. —
Mediterranea 1 0/0 503.50
Italiano 3 0/0 349.75
Credito commerciale e prov. 3 3/4 406.50

CARTELE

Fondazione Banca Italia 3.75 0/0 499.75
Cassa R., Milano 4 0/0 503.50
Cassa R., Milano 5 0/0 510.50
Istit. Ital., Roma 4 0/0 508.50
Idem 4 1/2 0/0 500. —

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 99.99
Londra (sterline) 26.20
Germania (marco) 133.67
Austria (corone) 101.45
Pietroburgo (rubli) — — —
Rumania (lei) 50.30
Nuova York (dollari) 5.18
Turchia (lire turche) 21.56

Tramvia a Vapore

da Udine	a S.	da S.	a Udine
R. A.	S. T. Daniele	Daniela S. T. R. A.	
8.40	8.12	8.4	7.36 7.54
8.30	8.54 10.28	8.36 10.8	10.30
11.10	1.35 13.7	10.59 12.31	12.50
15. —	15.20 16.52	15.4	16.36 16.55
17.5	17.20		17.50
18.15	18.35 20.7	17.59	19.31
20. —	20.15 — —		18.50
fest. 22.10	23.42	20.20	21.52 19.5

Bollettino meteorico

Giorno 4 Agosto
Temperatura media 24.3°
massima 30.7
minima 18.5
Pressione media mm. 752.8
Umidità relativa mad. 61
Acqua caduta mm. —
Vento dominante: E
Stato del cielo: quasi sereno

Giorno 5 Agosto ore 7
Temperatura 22.0
Pressione mm. 752.4
Temperatura min. notte 15.1
Stato del cielo: sereno
Pressione: crescente.
Direzione vento: N
Leva sole ore 4.58' Tramonto 10.28'

Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicariera

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA